

Siccità, la Sicilia chiede il riconoscimento di circostanze eccezionali. Voucher per agricoltori

Riconoscere le condizioni di forza maggiore e circostanze eccezionali a tutto il territorio della Sicilia ai sensi del regolamento Ue 2021/2116. È quanto il governo regionale ha stabilito di richiedere all'Unione europea e al ministero della Sovranità agricola, alimentare e forestale a causa della persistente siccità che colpisce l'Isola da circa un anno, una delle più gravi dell'ultimo cinquantennio.

La proposta del presidente della Regione, Renato Schifani, che al momento mantiene anche la delega di assessore all'Agricoltura, è stata approvata nella seduta di Giunta di ieri pomeriggio, sulla base di una documentazione che evidenzia la riduzione delle risorse idriche negli invasi e un contesto generale che pone la Sicilia in "zona rossa" per carenza di acqua al pari di Marocco e Algeria. Una situazione aggravatasi nelle ultime settimane a causa dell'indisponibilità nei bacini di acqua per l'irrigazione. Per il comparto agricolo e zootecnico quest'anno si stima una perdita pari in media al 50% della produzione nello scenario di "improbabili precipitazioni estive" e del 75% se queste non dovessero verificarsi.

«Dopo avere dichiarato lo stato di calamità naturale per danni all'agricoltura il 9 febbraio e ottenuto dal Consiglio dei ministri il riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale il 6 maggio scorso – afferma il governatore Schifani – la situazione di estrema gravità che ci troviamo ad affrontare ci impone questo ulteriore passo per sostenere le nostre aziende agricole e gli allevamenti. Il mio governo è impegnato su più fronti per contrastare la mancanza d'acqua,

ma è necessario che tutte le istituzioni, comprese quelle europee, dimostrino concretamente attenzione e sensibilità per una emergenza che va affrontata in modo corale».

Il riconoscimento della condizione di forza maggiore e di circostanze eccezionali dal primo luglio 2023 a maggio 2024 consentirà alle imprese agricole e zootecniche che operano su tutto il territorio siciliano di usufruire di deroghe in alcuni ambiti della Politica agricola comune, che permetterebbero di non applicare determinati vincoli a pascoli e terreni, continuare a godere di aiuti, rinviare pagamenti, sanzioni e oneri.

Intanto, a breve – assicura la Regione – saranno erogati i voucher agli allevatori siciliani per l'acquisto di foraggio per gli animali. Il provvedimento per contrastare gli effetti della siccità prevede uno stanziamento di 10 milioni di euro e ha ricevuto oggi il parere favorevole della terza Commissione Attività produttive dell'Assemblea regionale siciliana. Quest'ultimo passaggio consentirà adesso all'assessorato regionale dell'Agricoltura di ultimare la procedura e pubblicare l'avviso con il quale gli allevatori potranno presentare le domande.

«Ringrazio la Commissione Attività produttive dell'Ars per avere condiviso l'urgenza e l'opportunità di questo provvedimento – dice Schifani – in questo modo manteniamo un impegno preso con gli agricoltori siciliani. Ho dato disposizioni affinché tutti i passaggi burocratici per l'erogazione dei benefici siano celeri. Siamo pienamente consapevoli dell'emergenza e siamo al fianco degli operatori di un comparto fondamentale per l'intera economia dell'Isola. L'impegno del mio governo – sottolinea il presidente della Regione – sarà sempre massimo, ma considero fondamentale una sinergia e una condivisione di sforzi per tutelare e valorizzare l'agricoltura siciliana e affrontare insieme questa crisi dovuta alla perdurante siccità».

Nel decreto firmato dal dirigente generale dell'assessorato, Dario Cartabellotta, è previsto che il contributo sia erogato secondo il criterio della proporzionalità rispetto al danno

subito dalle imprese e che il foraggio possa essere acquistato direttamente attingendo da un albo di fornitori reso disponibile dalla Regione. La domanda andrà presentata attraverso i Centri di assistenza agricola, i quali inoltreranno la richiesta al Dipartimento Agricoltura. Gli allevatori potranno quindi ritirare il prodotto presso la zona industriale Dittaino (Enna) o altro punto che sarà definito dopo avere sentito le organizzazioni professionali di categoria.

foto da portale web Regione Siciliana